



COMMISSARIO DELEGATO

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO
INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE (EX) PROVINCE DI UDINE,
DI PORDENONE E DEI COMUNI DI TRIESTE E DI MUGGIA, NEI
GIORNI DAL 4 AL 12 DICEMBRE 2020

Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n. 783 del 02/07/2021

DCR/1/CD15/2023 dd 24/02/2023

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO

Oggetto: OCDPC n. 783/2021 – concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione interessata dagli eventi calamitosi che dal 4 al 12 dicembre 2020 hanno colpito il territorio delle (ex) province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e Muggia – Allegato B al DCR/4/CD15/2022 del 07/12/2022 – determinazione dell'intensità d'aiuto da applicare alle domande di contributo (articolo 5, comma 5 Allegato B al DCR/4/CD12/2022) e distribuzione delle risorse assegnate ai Soggetti Attuatori – Popolazione

IL COMMISSARIO DELEGATO

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 4 giugno 2021, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 12 dicembre 2020 nel territorio delle (ex) Province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e di Muggia in Provincia di Trieste e sono state stanziare risorse per Euro 3.900.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti;

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile, n. 783 del 2 luglio 2021, di seguito anche OCDPC n. 783/2021 oppure Ordinanza n. 783/2021 (pubblicata in G.U. n. 163 del 9 luglio 2021) – *“Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici che, nei giorni dal 4 al 12 dicembre 2020, hanno colpito il territorio delle Province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e di Muggia in Provincia di Trieste”* – che individua, tra l'altro il Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui all'oggetto;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 dell'OCDPC n. 783/2021, *“Per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza, il commissario delegato, che opera a titolo gratuito, può avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché individuare soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”*;

Dato atto che, con nota MEF-RGS- Prot. 0001952/22 del 07/01/2022, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato di aver autorizzato la Banca d'Italia ad impartire le necessarie istruzioni alla Tesoreria dello Stato - sezione di Trieste per l'apertura della contabilità speciale n. 6324 intestata a "PRES. R. FRIULI VG C.D. O. 783-21", acronimo di "Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato OCDPC 783/2021";

Visto il comma 3 dell'articolo 4 dell'OCDPC n. 783/2021 (*"Prime misure economiche e ricognizione dei fabbisogni ulteriori"*) il quale dispone che:

3. *"Al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi citati in premessa, di cui all'art. 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, il commissario delegato definisce la stima delle risorse a tal fine necessarie secondo i seguenti criteri e massimali:*

- *per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di euro 5.000,00;*
- *per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di euro 20.000,00.";*

Vista la nota PEC di data 29 luglio 2021 (prot. n. 0021259/21) trasmessa, tra l'altro, ai Comuni individuati dall'OCDPC n. 783/2021 con la quale, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 4 dell'Ordinanza 783/2021, è stata avviata la ricognizione dei fabbisogni relativi alle prime misure economiche a favore dei privati e delle attività economiche e produttive al fine di poter segnalare le spese di cui alla lettera c) dell'articolo 25, comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

Preso atto che l'attività di ricognizione di cui sopra è stata perfezionata, per il tramite dei Comuni individuati a mezzo OCDPC n. 783/2021, attraverso la trasmissione, da parte dei soggetti privati e attività economiche e produttive, dei moduli B1 (*"Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione"*) e C1 (*"Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive"*), resi disponibili dal Dipartimento di Protezione civile, e con i quali è stato possibile segnalare l'ammontare dei danni e degli ulteriori eventuali fabbisogni connessi agli eventi di cui trattasi;

Preso atto che l'attività di ricognizione di cui sopra ha messo in evidenza, in relazione alle domande pervenute da privati e imprese ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera c) un fabbisogno finanziario complessivo di **Euro 389.159,75**, così di seguito ripartiti:

- **Euro 142.659,60** in relazione alle segnalazioni pervenute a mezzo presentazione Modulo B1 (fabbisogno prime misure privati)
- **Euro 246.500,15** in relazione alle segnalazioni pervenute a mezzo presentazione Modulo C1 (fabbisogno prime misure imprese);

Preso atto che con nota PEC di cui al prot. n. 31165 del 2 novembre 2021, è stata trasmessa al Dipartimento, ai sensi dell'articolo 4 dell'OCDPC n. 783/2021, la lista delle domande pervenute da privati ed imprese ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera c), nonché le ricognizioni degli ulteriori fabbisogni per privati ed imprese, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera e), e degli interventi su beni pubblici più urgenti;

Ricordato che la ricognizione posta in essere dal Commissario delegato non costituisce riconoscimento automatico dei relativi contributi e finanziamenti;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021 con la quale è stata disposta l'integrazione delle risorse in precedenza stanziata a mezzo delibera del Consiglio dei Ministri del 4 giugno 2021 sopra indicata, per l'importo di **€ 1.850.000,00**, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018, per gli interventi di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell'art. 25 del medesimo decreto legislativo;

Ricordato che lo stato emergenziale era stato dichiarato fino al 4 giugno 2022;

Richiamata la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 giugno 2022 (in Gazzetta Ufficiale n. 157 del 7 luglio 2022), con la quale è stato prorogato, di dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 12 dicembre 2020 nel territorio delle (ex) Province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e di Muggia, in Provincia di Trieste;

Dato atto che lo stato emergenziale nazionale terminerà in data 4 giugno 2023;

Visto il decreto del Commissario Delegato n. 4 di data 7 dicembre 2022 (di seguito anche DCR/4/CD15/2022) a mezzo del quale sono stati definiti i criteri di priorità e le modalità attuative per la concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi in argomento, e sono stati individuati i Soggetti Attuatori, così come meglio specificato tramite i seguenti allegati al citato decreto:

- Allegato A al DCR/4/CD15/2022: *"Elenco dei Comuni dei territori colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 4 al 12 dicembre 2020 che hanno segnalato domande di contributo ex art. 4, comma 3 dell'Ordinanza c.d.p.c. n. 783 del 2 luglio 2021"*, nominati Soggetti Attuatori;
- Allegato B al DCR/4/CD15/2022: *"Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 783 del 2 luglio 2021, art. 4, comma 3. Modalità attuative per concedere le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti"*

compromessa nella sua integrità funzionale dagli eventi meteorologici verificatisi dal 4 al 12 dicembre 2020”;

- Allegato C al DCR/4/CD15/2022: “Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 783 del 2 luglio 2021, art. 4, comma 3. Modalità attuative per concedere le prime misure economiche di sostegno al tessuto economico per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive compromesse dagli eventi meteorologici verificatisi dal 4 al 12 dicembre 2020”;

Preso atto in particolare del contenuto di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 dell'Allegato B al DCR/4/CD15/2022 per il quale:

1. “L'Amministrazione comunale, **entro il giorno 15 gennaio 2023** conclude l'istruttoria di cui all'articolo 4 e:
 - a) adotta il provvedimento di approvazione delle domande ammesse a contributo contenente la lista dei beneficiari unitamente all'importo del fabbisogno di spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di Euro 5.000,00 per ciascuna istanza;
 - b) allega al provvedimento di cui al punto a) il file in formato Excel, debitamente compilato, che verrà messo a disposizione insieme alla nota di trasmissione del decreto del Commissario delegato di cui all'articolo 4, comma 1.
2. Entro il medesimo termine di cui al comma 1, le Amministrazioni comunali competenti trasmettono al Commissario delegato, via PEC all'indirizzo cd.783.2021@certregione.fvg.it:
 - a) il provvedimento di cui al comma 1, lettera a);
 - b) la tabella in formato Excel, allegata al provvedimento di cui alla lettera a), debitamente compilata in ogni sua parte, con indicazione, tra l'altro, dell'elenco dei nominativi dei soggetti istanti, delle domande ammesse a contributo e dei dati relativi all'ammontare delle spese ammissibili in esito all'attività istruttoria di cui all'articolo 5, comma 1.”

Visto inoltre l'articolo 5, commi 3, 4 e 5 dell'Allegato B al DCR/4/CD15/2022 il quale prevede che:

- comma 3 articolo 5: “Il mancato invio da parte delle Amministrazioni comunali dell'esito delle istruttorie, nei termini indicati al comma 1, può costituire causa di esclusione dalla definizione dello stanziamento di risorse. Sarà facoltà del Commissario delegato concedere eventuali proroghe dei termini per l'invio dei dati di cui al comma 2, a fronte di richiesta motivata dell'Amministrazione comunale da trasmettere entro i termini di cui al comma 1.”;
- comma 4, articolo 5: “Per le domande ritenute ammissibili ma escluse da tale ripartizione, sarà facoltà del Commissario ovvero altro Soggetto a quest'ultimo subentrante o dallo stesso delegato, riammettere tali istanze, adottando un provvedimento che trova copertura nelle economie che si renderanno disponibili nel corso del procedimento amministrativo di cui trattasi.”;
- comma 5, articolo 5: “Entro 15 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento da parte delle Amministrazioni comunali dell'ultimo provvedimento e della allegata tabella Excel di cui al comma 2, punti a) e b), il Commissario delegato determinerà, con proprio provvedimento, sulla base dell'importo complessivo delle domande di contributo ritenute ammissibili

l'intensità di aiuto applicabile alle domande e l'assegnazione delle risorse a favore di ciascun Comune. Il contributo è concesso nel limite massimo indicato all'articolo 1, comma 3 dell'Ordinanza n. 783/2021, pari ad Euro 5.000,00 e l'intensità massima di aiuto è pari al 100%, della spesa ritenuta ammissibile in esito all'attività istruttoria di cui all'articolo 4.”;

Considerati inoltre i termini di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 dell'Allegato C al DCR/4/CD15/2022 per cui:

1. *“L'Amministrazione comunale, entro la data del **28 febbraio 2023** conclude l'istruttoria di cui all'articolo 4 e:*
 - a) *adotta il provvedimento di approvazione delle domande ammesse a contributo contenente la lista delle imprese beneficiarie unitamente all'importo di spesa ritenuta ammissibile, nella misura massima di Euro 20.000,00 per ciascuna istanza;*
 - b) *allega al provvedimento di cui al punto a) il file in formato Excel, debitamente compilato, che verrà messo a disposizione insieme alla nota di trasmissione del decreto del Commissario di cui all'articolo 4, comma 1.*
2. *Entro il medesimo termine indicato al comma 1, le Amministrazioni comunali competenti trasmettono al Commissario delegato, via PEC all'indirizzo cd.783.2021@certregione.fvg.it;*
 - a) *il provvedimento di cui al comma 1;*
 - b) *a tabella in formato Excel, allegata al provvedimento di cui alla lettera a), debitamente compilata in ogni sua parte, con indicazione, tra l'altro, dell'elenco dei nominativi delle imprese istanti, delle domande ammesse a contributo e dei dati relativi all'ammontare delle spese ammissibili in esito all'attività istruttoria di cui all'articolo 5, comma 1”;*

Dato atto che in data 13/12/2022 è stato trasmesso, a mezzo nota PEC di cui al prot. n. 31567/22 del 13/12/2022, ai Comuni che avevano provveduto a dare riscontro rispetto all'attività di ricognizione avviata dal Commissario delegato con nota PEC di cui al prot. n. 0021259/21 di data 29/07/2021, il DCR/4/CD15/2022 e i relativi allegati sopra menzionati;

Preso atto che la nota PEC di cui al prot. n. 31567/22 del 13/12/2022, in conformità a quanto disposto dall'articolo 5, comma 1, lettera b) dell'Allegato B e articolo 5, comma 1, lettera b) dell'Allegato C al DCR/4/CD15/2022, è stata successivamente integrata con l'invio delle note trasmesse a ciascuna Amministrazione comunale individuata all'Allegato A al DCR/4/CD15/2022 (registrate agli atti del Commissario ai numero di protocollo 576/2023, 565/2023, 566/2023, 568/2023, 579/2023, 571/2023, 575/2023, 570/2023, 564/2023, 573/2023, 512/2023, 267/2023, 578/2023, 768/2023, 577/2023, 577/2023, 572/2023, 569/2023, 773/2023, 574/2023, 563/2023);

Preso atto che la data di scadenza indicata dall'articolo 5, comma 1 Allegato B al DCR/4/D15/2022, è individuata nel giorno di **domenica 15 gennaio 2023** ed è quindi prorogata di diritto al **lunedì 16 gennaio 2023**, ovvero al primo giorno seguente non festivo e che per tale motivo sono ritenute ammissibili i riscontri pervenuti entro tale ultima data;

Visti i riscontri pervenuti entro il termine del 15 gennaio 2023, prorogato di diritto al 16 gennaio 2023, da parte dei Comuni elencati all'Allegato A al DCR/4/CD15/2022 e competenti in relazione alle procedure di cui all'Allegato B al decreto citato, registrati agli atti del Commissario delegato così come di seguito riportato:

- 1) nota PEC trasmessa dal Comune di Ampezzo in data 16/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 0001134/23 del 17/01/2023, così come successivamente rettificata con nota di data 07/02/2023, assunta agli atti a prot. n. 3473/23 dell'08/02/2023;
- 2) nota PEC trasmessa dal Comune di Cimolais in data 13/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 0000900/23 di medesima data, così come successivamente rettificata a mezzo nota PEC di data 09/02/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 0003927/23 del 13/02/2023;
- 3) nota PEC trasmessa dal Comune di Claut in data 10/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 0000616/23 di medesima data;
- 4) nota PEC trasmessa dal Comune di Forni Avoltri in data 13/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 0000897/23 di medesima data;
- 5) nota PEC trasmessa dal Comune di Paluzza in data 16/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 00001128/23 del 17/01/2023;
- 6) nota PEC trasmessa dal Comune di Prato Carnico in data 16/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 00001132/23 del 17/01/2023, così come integrata con nota del 09/02/2023, assunta agli atti dell'Ufficio al prot. n. 0003706/23 di medesima data;
- 7) nota PEC trasmessa dal Comune di Ravascletto in data 14/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 00001003/23 del 16/01/2023;
- 8) nota PEC trasmessa dal Comune di Rigolato in data 11/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 0000716/23 di medesima data;
- 9) nota PEC trasmessa dal Comune di Sauris in data 16/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 00001045/23 di medesima data;
- 10) nota PEC trasmessa dal Comune di Tolmezzo in data 16/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 00001121/23 del 17/01/2023;
- 11) nota PEC trasmessa dal Comune di Verzegnis in data 16/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 00001127/23 del 17/01/2023;

Vista inoltre la nota PEC trasmessa dal Comune di Tolmezzo in data 29/12/2022, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 33039/22, con la quale il Soggetto Attuatore, in vista degli adempimenti di cui all'articolo 5 dell'Allegato B al DCR/4/CD15/2022, e in particolare della scadenza fissata al 15 gennaio 2023, chiedeva parere in ordine all'ammissibilità di n. 1 domanda contributiva presentata entro i termini da parte di un soggetto privato danneggiato dagli eventi meteo indicati in oggetto;

Vista la nota PEC sopra menzionata e trasmessa dal Comune di Tolmezzo in data 16/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 00001121/23 del 17/01/2023, con la quale il Soggetto Attuatore, in attesa di riscontro in merito alla richiesta di parere di cui alla nota PEC di data 29/12/2022 (prot. n. 33039/22), in via prudenziale, provvedeva, ai sensi dell'articolo 5 Allegato B al DCR/5/CD15/2022, alla trasmissione del decreto di approvazione delle domande di contributi per un importo complessivo di Euro 10.146,50, comprensivo di Euro 5.000,00 relativi alla copertura dell'istanza di contributo per la quale risultava aver avanzato richiesta di parere nei confronti degli Uffici del Commissario delegato (agli atti al prot. n. 33039/22 del 29/12/2022);

Preso atto che con nota PEC di data 13/02/2023, prot. n. 3995/23, a riscontro della richiesta pervenuta dal Comune di Tolmezzo in data 29/12/2022 (prot. n. 33039/22) e visti i termini procedurali fissati dall' 5, comma 5 dell'Allegato B al DCR/4/CD15/2022, si comunicava al Soggetto Attuatore che: fermo restando la titolarità istruttoria in capo al Comune in ordine alla decisione finale circa l'ammissibilità dell'istanza ai sensi dell'Allegato B menzionato, qualora non fossero pervenuti dati ulteriori di rettifica rispetto a quanto indicato con nota PEC di data 16/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 00001121/23 del 17/01/2023, entro il giorno 14/02/2023, il Commissario delegato avrebbe provveduto, ai sensi dell'articolo 5, comma 5 Allegato B al DCR/4/CD15/2022, a prendere in considerazione, nell'ottica del riparto delle risorse, anche la domanda per la quale risultava pendente il giudizio di ammissibilità da parte del Comune di Tolmezzo al fine di garantire l'eventuale copertura finanziaria al momento dell'adozione del provvedimento di concessione;

Vista inoltre la nota PEC trasmessa dal Comune di Arta Terme in data 13/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 0000941/23 di medesima data, con la quale il Comune, non indicato tra i Soggetti Attuatori di cui all'Allegato A al DCR/4/CD15/2022 del 07/12/2022, chiedeva al Commissario delegato di includere tra le domande ammesse n. 1 istanza a valere sui contributi di cui all'Allegato B al DCR/4/CD15/2022, specificando, tuttavia, che il privato interessato non aveva provveduto, ai sensi dell'articolo 2 del citato decreto 4, a presentare istanza entro i termini attraverso la presentazione del Modulo B1;

Ritenuto, come specificato nella nota PEC trasmessa al Comune di Arta Terme in data 06/02/2023, prot. n. 649/23, di non poter procedere all'accoglimento della richiesta presentata dall'Amministrazione comunale in ordine all'istanza tardiva secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 2 dell'Allegato B al DCR/4/CD15/2022 il quale recita che: *"Possono accedere ai contributi i soggetti indicati al comma 1, che abbiano già segnalato, al Comune competente per territorio, mediante compilazione del Modulo B1 "Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione" (di seguito anche Modulo B1), i danni subiti in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi dal 4 al 12 dicembre 2020, in occasione della ricognizione dei fabbisogni promossa, con nota prot. 21259/21 di data 29 luglio 2021, dalla Protezione civile della Regione, ai sensi del articolo 4, comma 3 dell'OCDPC n. 783/2021"*;

Valutato inoltre che, rispetto ai Comuni individuati Soggetti Attuatori ai sensi dell'Allegato A al DCR/4/CD15/2022, risultano **non essere pervenuti entro il termine del 16 gennaio 2023**, riscontri ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2 Allegato B da parte dei seguenti Enti:

- Comune di Fiumicello Villa Vicentina;
- Comune di Ovaro;
- Comune di Pordenone;
- Comune di Raveo;
- Comune di Socchieve;

- Comune di Sutrio;
- Comune di Villa Santina;
- Comune di Nimis;
- Comune di Treppo Ligosullo;

Ritenuto pertanto di non poter includere le domande di competenza dei Comuni elencati nel paragrafo precedente, incluso il Comune di Arta Terme per le motivazioni sopra riportate, nella definizione dell'intensità di aiuto da applicare alle domande ammesse a contributo ai sensi dell'articolo 5, comma 5 Allegato B al DCR/4/CD15/2022 del 07/12/2022 e, conseguentemente, nella ripartizione delle risorse assegnate a mezzo delibera del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021;

Preso atto inoltre della nota PEC trasmessa dal Comune di Treppo Ligosullo in data 09/02/2023, assunta agli atti dell'Ufficio al prot. n. 0003930/23 del 13/02/2023, con la quale il Soggetto Attuatore precisa espressamente che *"Non sono pervenute richieste di contributo in relazione all'OCDPC n. 783/2021 prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 4 al 12 dicembre 2020 allegato b al dcr/4/cd15/2022."*;

Valutato dunque, sulla base dei riscontri pervenuti (la cui sintesi è agli atti del Commissario al prot. n. 4608/23 di data 17/02/2023) che l'ammontare complessivo delle risorse da assegnare ai Comuni per la concessione dei contributi di cui all'Allegato B al DCR/4/CD15/2022 del 07/12/2022, ammonta a **Euro 76.528,49**, per complessive n. 18 istanze di contributo;

Precisato ancora che è in corso di perfezionamento l'attività istruttoria per la definizione della spesa ammissibile delle istanze presentate dalle imprese, di cui all'articolo 5 Allegato C al DCR/4/CD15/2022 del 07/12/2022, e che i Comuni individuati Soggetti Attuatori provvederanno entro il 28 febbraio 2023, come sopra specificato, alla trasmissione degli esiti delle istruttorie ("prime misure imprese") e solo successivamente a tale data sarà possibile definire con esattezza l'ammontare del fabbisogno totale delle Amministrazioni comunali per dare copertura alle concessioni di prime misure a privati ed imprese;

Preso atto che, come emerso dagli esiti dell'attività di ricognizione avviata dal Commissario delegato a mezzo PEC di data 29/07/2021 (prot. n. 0021259/21), al netto delle risultanze già trasmesse al Dipartimento di Protezione civile con nota PEC di data 02/11/2021 (prot. n. 31165) e sopra evidenziate (fabbisogno complessivo agli atti dell'Ufficio pari a Euro 246.500,15 – "prime misure imprese"):

- il numero delle imprese richiedenti il contributo ai sensi dell'Allegato C al DCR/4/CD15/2022, è pari a 16 unità;
- l'importo massimo potenzialmente concedibile in esito all'attività istruttoria in corso di perfezionamento ai sensi dell'Allegato C al DCR/4/CD15/2022 per le 16 unità sopra indicate, ammonta a complessivi **Euro 320.000,00** e che quindi tale importo sarebbe quello massimo impegnabile in relazione allo stanziamento avvenuto a mezzo delibera del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021 in riferimento alle domande presentate ai sensi dell'Allegato C menzionato;

Dato atto che l'importo stanziato a mezzo delibera del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021, pari ad € 1.850.000,00, risulta superiore al fabbisogno di risorse necessario per dare copertura alla concessione di prime misure ai privati ed imprese, dato dalla spesa ammissibile definita ai sensi dell'Allegato B al DCR/4/CD15/2022 (pari a Euro 76.528,49) sommata all'importo massimo potenzialmente concedibile, in esito all'attività istruttoria in corso di perfezionamento, ai sensi dell'Allegato C al DCR/4/CD15/2022 (Euro 320.000,00);

Ritenuto pertanto di procedere, per quanto riguarda le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari, ai sensi dell'articolo 5, comma 5 dell'Allegato B al DCR/4/CD15/2022, alla definizione, sulla base dell'entità dell'importo complessivo delle domande ammesse a contributo **(Euro 76.528,49)** rispetto alle risorse disponibili **(Euro 1.850.000,00)**, alla definizione della percentuale di intensità di aiuto;

Valutato dunque che il fabbisogno per le "prime misure privati" trova integrale capienza nelle risorse disponibili e che la percentuale di intensità di aiuto possa essere riconosciuta nella misura del 100%;

Ritenuto inoltre necessario procedere, in considerazione dell'intensità di aiuto riconosciuta (100% nel limite massimo di Euro 5.000,00 per ciascuna domanda di contributo), alla definizione della distribuzione delle risorse da assegnare ai Soggetti Attuatori che hanno fornito riscontro entro i termini previsti, secondo i limiti delle domande ammesse a contributo, così come di seguito evidenziato:

Comuni	Domande di contributo	Risorse assegnate
Ampezzo	4	15.971,90 €
Cimolais	2	10.000,00 €
Claut	1	4.999,99 €
Forni Avoltri	1	5.000,00 €
Paluzza	1	5.000,00 €
Prato Carnico	1	4.191,20 €
Ravascletto	1	5.000,00 €
Rigolato	2	10.000,00 €
Sauris	1	4.700,00 €
Tolmezzo	3	10.146,50 €
Verzegnis	1	1.518,90 €
Totale	18	76.528,49 €

Considerato che, ai sensi del comma 5 dell'articolo 4 dell'OCDPC 783/2021, i contributi prime misure sono riconosciuti solo nella parte eventualmente non coperta da polizze assicurative e, nel caso di misure riconosciute ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, possono costituire anticipazione sulle medesime;



Visto inoltre l'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 *“Per fare fronte ai danni occorsi al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai commissari delegati ai sensi di quanto previsto dall'articolo 25, comma 2, lettera e), del codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, e trasmesse al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri per la successiva istruttoria alla data di entrata in vigore della presente legge, in relazione agli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), del medesimo codice, verificatisi negli anni 2019 e 2020, è autorizzata la spesa di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027. Alla disciplina delle modalità di determinazione e concessione dei contributi di cui al presente comma e all'assegnazione delle risorse finanziarie in proporzione ai predetti fabbisogni si provvede con apposite ordinanze del capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, adottate di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, relative all'ambito territoriale di ciascuna regione o provincia autonoma, e d'intesa con la medesima, nel rispetto dei criteri stabiliti con la deliberazione del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 183 del 6 agosto 2016, e al netto degli eventuali contributi già percepiti ai sensi di quanto previsto dall'articolo 25, comma 2, lettera c), del citato codice di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018”;*

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 932 del 13 ottobre 2022 (*“Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020”*), di seguito anche OCDPC n. 932/2022 ovvero Ordinanza 932/2022, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 248 del 22 ottobre 2022;

Dato atto che con Ordinanza 932/2022 è stato disposto quanto di seguito precisato:

1. *“I Commissari delegati o i soggetti responsabili nominati con riferimento agli eventi emergenziali indicati nell'allegato A alla presente ordinanza provvedono, anche avvalendosi di soggetti attuatori, al coordinamento delle attività di raccolta e di integrazione e aggiornamento delle istruttorie relative ai contributi per i danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate e trasmesse al Dipartimento della protezione civile alla data del 1° gennaio 2022, fermo restando l'ammontare complessivo di detti fabbisogni.*
2. *Le attività di cui al comma 1 sono espletate, per quanto concerne i soggetti privati sulla base dell'allegato B alla presente ordinanza e per le attività economiche e produttive sulla base dell'allegato C, fatti salvi i provvedimenti dei Commissari delegati eventualmente già adottati se previamente condivisi con il Dipartimento della protezione civile;*
3. *Per ciascuna Regione, all'esito delle attività di cui al comma 1, con apposite ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile si provvede al riparto e all'assegnazione delle relative risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.”;*

Richiamato il decreto del Commissario delegato n. 6 del 23 dicembre 2022 (*“OCDPC n. 783/2021 – OCDPC n. 932 del 13 ottobre 2022 (Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla*

concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020") - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo dei soggetti privati – Allegato B all'OCDPC n. 932/2022") con è stato assegnato ai Comuni territorialmente competenti e individuati a mezzo DCR/2/CD15/2022, il termine del 15 gennaio 2023 per completare l'istruttoria delle istanze di contributo pervenute entro il 1° dicembre 2022 ai sensi dell'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022;

Dato atto, pertanto, che l'attività istruttoria svolta dai Soggetti Attuatori individuati dall'OCDPC n. 783/2021, è stata effettuata in modalità coordinata, con particolare riferimento alle medesime istanze di contributo presentate in esecuzione delle disposizioni di cui all'articolo 4, comma 3 dell'OCDPC 783/2021 (prime misure privati, di cui all'art. 25, comma 2, lettera c) del d.lgs. 1/2018) e Allegato B all'OCDPC n. 932/2022 (ulteriori fabbisogni privati, di cui all'art. 25, comma 2, lettera e) del d.lgs. 1/2018);

DECRETA

Per le motivazioni sopra indicate e che integralmente si richiamano

1. che la spesa ammissibile comunicata dalle Amministrazioni comunali nominate Soggetti attuatori, in esito all'istruttoria di cui all'allegato B al DCR/4/CD15/2022 del 07/12/2022 (prime misure privati), ammonta a **Euro 76.528,49**;
2. che l'intensità di aiuto da applicare alle domande ammesse a contributo è pari al 100%, nel limite massimo di Euro 5.000,00 per ciascuna domanda di contributo;
3. di dare mandato alla Protezione civile di trasferire le risorse stanziare dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2021, a copertura dei provvedimenti di concessione per "prime misure privati" che saranno adottati dalle Amministrazioni comunali competenti, come di seguito indicato e con le modalità definite dal decreto n. 4 del 7 dicembre 2022, allegato B:

Comuni	Domande di contributo	Risorse assegnate
Ampezzo	4	15.971,90 €
Cimolais	2	10.000,00 €
Claut	1	4.999,99 €
Forni Avoltri	1	5.000,00 €
Paluzza	1	5.000,00 €
Prato Carnico	1	4.191,20 €
Ravascletto	1	5.000,00 €
Rigolato	2	10.000,00 €
Sauris	1	4.700,00 €
Tolmezzo	3	10.146,50 €

Verzegn	1	1.518,90 €
Totale	18	76.528,49 €

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi della normativa vigente e trasmesso ai Comuni individuati all'Allegato A al DCR/4/CD15/2022.

Il Commissario delegato per l'emergenza
dal 4 al 12 dicembre 2020
Dott. Massimiliano FEDRIGA

firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 - CAD

